

Scheda del documento

20 ottobre 1490, Bignasco

Testamento / Instrumentum testamenti

Alessio del fu Bignasco Mozi di Bignasco detta il suo testamento e lascia al comune di Bignasco un'elemosina annua perpetua di dieci soldi di terzoli per comprare del pane da distribuire a Natale, nonché altri dieci soldi di terzoli alla chiesa di San Michele di Bignasco e Caveragno da dare ogni anno a s. Martino in perpetuo; il lascito è garantito su alcuni suoi diritti gravanti sull'alpe Orsalia, nel territorio di Bignasco. Qualora il suo erede non versasse tale somma, al comune e alla chiesa sarà lecito prendere possesso di detto alpe. Egli nomina infine erede universale il figlio Guglielmo.

Notaio rogatario: Antonius n.p.i.a. constitutus f. Petri Baldesaris de Bugnascho.

Originale; lat.

ASTi, Pergamene, Patriziato di Bignasco 87

525 x 250 mm, righe 64. Un piccolissimo foro.